



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA	LETTERE		
INSEGNAMENTO	LINGUA E LETTERATURA LATINA II		
CODICE INSEGNAMENTO	17173		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04		
DOCENTE RESPONSABILE	LANDOLFI LUCIANO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARINO ROSANNA	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	LANDOLFI LUCIANO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	MARINO ROSANNA	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'	17170 - LINGUA E LETTERATURA LATINA I		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LANDOLFI LUCIANO Martedì 10:00 12:00 Studio 209, II piano, Dip. Scienze Umanistiche (previo appuntamento via mail). MARINO ROSANNA Mercoledì 10:00 11:00 Studio docente		

PREREQUISITI	Lo studente dovrà conoscere gli elementi fondamentali della lingua latina nelle sue strutture di base (fonologia, morfologia del nome e del verbo; sintassi dei casi, del verbo e del periodo). Avrà un quadro sufficientemente chiaro dei più importanti elementi storico-culturali di Roma antica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze e capacita' di comprensione delle principali questioni concernenti lo studio della lingua e della civiltà letteraria latine con particolare attenzione per le connessioni tra fatti linguistici, letterari e contesto storico-culturale, manifestando capacita' di accostarsi ad un testo latino con rigoroso metodo filologico-letterario. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovranno applicare le conoscenze e capacita' di comprensione in maniera da istituire debiti confronti nell'identificazione delle specificita' proprie di ogni genere letterario prodotto dalla cultura latina. Alla fine del corso gli allievi sapranno: - riconoscere la specificita' della lingua latina e le sue peculiarita' in rapporto all'evoluzione della storia linguistica e letteraria di Roma antica; - identificare un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche offrendone un'adeguata contestualizzazione storico-culturale; - consolidare le personali abilita' traduttive e di decodifica di un testo al fine di una comprensione più ampia della civiltà letteraria e culturale di Roma antica. Autonomia di giudizio Acquisizione di una capacita' di giudizio critico personale, supportata da conoscenze bibliografiche adeguate. Abilita' comunicative Capacita' di esporre i contenuti acquisiti con facilità e appropriatezza di linguaggio, che preveda anche precisione nell'uso di tecnicismi retorici e metrici. Ciò in vista di una salda preparazione professionale, spendibile in campo scolastico e non. Capacita' d'apprendimento Sviluppo delle capacita' di apprendimento tramite adeguata sollecitazione didattica, articolata in diretti esperimenti di interpretazione critica dei classici proposti a lezione, corredati da ampio ventaglio di intertesti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova scritta in itinere; prova orale conclusiva Prova in itinere Durata: 2 ore a conclusione del modulo A. Modalita' di svolgimento: traduzione di un brano latino in prosa collegato con i testi letti a lezione e somministrazione di tre quesiti inerenti gli argomenti di letteratura latina affrontati a lezione durante il modulo A. Criteri di valutazione: per la traduzione (max 15 punti) così dettagliati: a) Riconoscimento delle fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-5) - non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0 - le conosce molto parzialmente 1 - le conosce parzialmente 2 - le conosce sufficientemente 3 - le conosce in maniera adeguata 4 - le padroneggia con sicurezza 5 b) Comprensione del significato del brano (punti 0-5) - fraintende il significato del testo 0 - lo comprende molto parzialmente 1 - lo comprende parzialmente 2 - lo comprende in maniera sufficiente 3 - lo comprende in modo adeguato 4 - lo comprende pienamente 5 c) Resa in lingua italiana che risulti ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-5) - rende il testo in modo del tutto inadeguato 0 - rende il testo in modo assai poco coerente con il testo di partenza 1 - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza 2 - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza 3 - rende il testo in modo coerente con il testo di partenza 4 - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza 5 Per i quesiti (max 5 punti): a) risposta corretta ed esauriente punti 5 b) risposta pertinente, ma con imprecisioni punti 4 c) risposta non del tutto pertinente o parziale punti 2-3 d) risposta gravemente lacunosa punti 2 e) risposta totalmente errata o non data punti 0-1

	Prova orale: quesiti La prova orale a conclusione del corso verterà nella somministrazione di sei quesiti riguardanti le nozioni di letteratura latina impartite durante modulo A e quelle impartite durante il modulo B in correlazione fra di loro, congiuntamente alla verifica della conoscenza generale della storia della letteratura latina di età imperiale. La valutazione dei quesiti avverrà secondo i seguenti indicatori (max 5 punti): a) risposta corretta ed esauriente punti 5 b) risposta pertinente, ma con imprecisioni punti 4 c) risposta non del tutto pertinente o parziale punti 2-3 d) risposta gravemente lacunosa punti 2 e) risposta totalmente errata o non data punti 0-1 La valutazione complessiva dell'esame sarà ottenuta sommando la valutazione della prova in itinere e di quella orale e dividendo il risultato per 2 con eventuale aggiunta di lode.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni

PREREQUISITI	Buona conoscenza della lingua, della civiltà e della cultura latina. E' consigliata la conoscenza del greco.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno dimostrare conoscenze e capacita' di comprensione delle principali questioni riguardanti lo studio della lingua e della civiltà letteraria latina con particolare attenzione agli aspetti linguistici e morfo-sintattici; agli elementi fondamentali della critica del testo; al riconoscimento delle specificita' di un testo e del genere di appartenenza, delle sue peculiarita' stilistiche, contenutistiche e metriche. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti dovranno applicare conoscenze e capacita' di comprensione in modo da: - riconoscere la specificita' della lingua latina e le sue peculiarita' in ordine all'evoluzione della storia linguistica e letteraria di Roma antica; - consolidare le personali abilita' traduttive e di decodifica di un testo al fine di una comprensione piu' ampia della civiltà letteraria e culturale di Roma antica; - comprendere le specificita' di un testo letterario nelle sue caratteristiche formali e contenutistiche offrendone un'adeguata contestualizzazione storicoculturale. Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno esser in grado di formulare giudizi autonomi circa il riconoscimento degli elementi peculiari dei vari aspetti della lingua e della civiltà letteraria latina, mostrando adeguate competenze nel cogliere i tratti caratteristici della lingua latina, i rapporti tra letteratura e società, ideologia, forma e norme di genere. Abilita' comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato e solida metodologia, gli elementi appresi. Capacita' d'apprendimento Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento, in merito alle problematiche linguistiche e letterarie trattate, che consentano loro di costruire nuove organizzazioni del sapere e di intraprendere studi successivi con adeguato grado di autonomia.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova in itinere; prova finale orale (valutazione finale da 18 a 30/30 e lode). Modalita' di verifica dell'apprendimento: Prova in itinere (durata di 2 ore a conclusione del modulo I) Modalita' di svolgimento: traduzione e breve commento (max. 5 rr.) di un brano analizzato durante le lezioni. Criteri di valutazione: Per la traduzione max 10 punti cosi' suddivisi: a) Riconosce le fondamentali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina (punti 0-4) - non conosce le strutture morfosintattiche e lessicali 0 - le conosce molto parzialmente 1 - le conosce sufficientemente 3 - le conosce in maniera adeguata 3,5 - le padroneggia con sicurezza 4 b) Comprensione del significato del brano (punti 0-3) - fraintende il significato del testo 0 - lo comprende parzialmente 0,5 - lo comprende in maniera sufficiente 1,5 - lo comprende in modo piu' che adeguato 2 - lo comprende pienamente 3 c) Resa in lingua italiana ordinata e sostanzialmente coerente con il testo di partenza (punti 0-3) - rende il testo in modo del tutto inadeguato 0 - rende il testo in modo parzialmente coerente con il testo di partenza 1 - rende il testo in modo complessivamente coerente con il testo di partenza 1,5 - rende il testo in modo coerente con il testo di partenza 2 - rende il testo in modo pienamente coerente con il testo di partenza 3 Il commento ha lo scopo di accertare la capacita' di formulare giudizi autonomi e di cogliere i vari aspetti della lingua e della civiltà letteraria latina(max 5 punti). Valutazione del commento: a) eccellente conoscenza dei contenuti; linguaggio sempre appropriato; eccellente capacita' critica punti 5 b) buona conoscenza dei contenuti; buona capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio per lo piu' appropriato; buona capacita' di apprendimento punti 4 c) adeguata conoscenza dei contenuti; adeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio non sempre appropriato; sufficiente capacita' di apprendimento punti 3 d) insufficiente conoscenza dei contenuti; inadeguata capacita' di applicare le conoscenze; linguaggio non appropriato; insufficiente capacita' di apprendimento punti 2 e) scarsa conoscenza dei contenuti; inadeguata capacita' di applicare le

	conoscenze; linguaggio mai appropriato; scarsa capacita' di apprendimento punti: 1. La prova orale finale consiste in un colloquio volto ad accertare, attraverso quesiti e traduzione dei testi oggetto di studio, un adeguato possesso delle conoscenze previste dalla disciplina, un'adeguata capacita' di applicare le conoscenze maturate nel campo specifico della lingua e del pensiero , la capacita' di riflessione critica e di fornire giudizi autonomi sui temi oggetto di studio, l'acquisizione di un linguaggio adeguato . La valutazione avverra' secondo i seguenti indicatori: - dimostra capacita' scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto,dando prova di non avere ancora raggiunto capacita' minime di apprendimento: valutazione insufficiente; - dimostra una capacita' appena sufficiente di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo; si esprime con un linguaggio incerto,dando prova di avere raggiunto appena sufficientemente delle adeguate capacita' di apprendimento: punti 18-19; - dimostra adeguata capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storicoletterari di un testo, riuscendo a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento punti: 20-23; - dimostra buona capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storico-letterari di un testo, riuscendo a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento apprezzabili: punti 24-27; - dimostra ottima capacita' di comprensione degli aspetti linguistici e storicoletterari di un testo, riuscendo a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento piu' che apprezzabili: punti 28-30. La valutazione finale derivera' dalla somma tra i risultati conseguiti nella prova in itinere (1/3 della valutazione complessiva) e i risultati conseguiti nella prova orale (2/3 della valutazione complessiva). Se il risultato della prova in itinere fosse insufficiente (punti inferiori a 18), lo studente nella prova finale orale sara'allora valutato su tutto il programma. Lo studente non soddisfatto dell'esito della prova in itinere durante la prova orale potra' ottenere una nuova valutazione generale del corso con quesiti su tutto il programma. Lo studente, invece, che per motivate ragioni non avesse svolto la prova in itinere, durante la prova orale finale sara' di conseguenza esaminato su tutto il programma e dovra' concordare con il docente una prova integrativa di traduzione.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni

MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO A

Prof. LUCIANO LANDOLFI - Lettere M-Z, - Lettere M-Z

TESTI CONSIGLIATI

Testi:

Petronio, Satyricon (a cura di A. Aragosti) (capp. 1-26,6), BUR, Milano.

Seneca, La brevità della vita (a cura di A. Traina), BUR, Milano.

Seneca, La fermezza del saggio. La vita ritirata (a cura di N. Lanzarone), (da studiare solo il primo dei due dialoghi), BUR, Milano

Studi:

G.B. Conte, L'autore nascosto. Un'interpretazione del Satyricon, Ediz. della Normale, Pisa.

L. Graverini, W. Keulen, A. Barchiesi (a cura di), Il romanzo antico. Forme, testi, problemi), Roma, Carocci.

L. Landolfi (a cura di), Itaque conabor opus versibus pandere. Tra prosa e poesia: percorsi intertestuali nei Satyricon, Patron, Bologna.

A. Setaioli, Arbitri Nugae. Petronius' Short Poems in the Satyricon, Frankfurt am Main 201 (pp. 15-72 in pdf).

N.B: Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle fotocopie fornite a lezione e comunque reperibili al Centro stampa per poter sostenere l'esame finale

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente della materia e concordare con lui un eventuale programma alternativo.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50008-Filologia, linguistica e letteratura
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi Formativi:

Gli allievi dovranno sapere riconoscere gli elementi fondamentali della lingua e della civiltà letteraria latina, con particolare attenzione:

- agli aspetti linguistici e morfo-sintattici dei testi in programma, colti in prospettiva sincronica e diacronica;
- agli aspetti basilari della critica del testo;
- al riconoscimento delle specificità di un testo e del genere di appartenenza, alle sue peculiarità stilistiche, contenutistiche e metriche (ove necessario).

Particolare attenzione sarà data allo studio del Satyricon (capp. 1-26,6) in relazione al romanzo greco di cui il testo petroniano rappresenta un caso paradigmatico di erudita e complessa rielaborazione, essendo così ricco di isotopie con i contemporanei testi letterari (e non solo contemporanei).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Il Satyricon e il romanzo greco: isotopie e distopie nei capitoli anteriori alla Cena Trimalchionis
2	La scuola di retorica e il coevo dibattito declamatorio (Sat. 1-2)
4	Il programma retorico abbozzato da Agamennone (Petr. 3-5)
4	Il lupanare: una cornice degradata (Sat. 6-10)
4	Cum fratre ludere: l'eros fra Gitone ed Encolpio (Sat. 11). L'episodio del foro e i suoi ipotesti (Sat. 12-15)
12	L'episodio di Quartilla: scene orgiastiche e nobili ipotesti (Sat. 16-26,6). La riscrittura petroniana

MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO B

Prof. LUCIANO LANDOLFI - Lettere M-Z, - Lettere M-Z

TESTI CONSIGLIATI

Testi:

Petronio, Satyricon (a cura di A. Aragosti (capp. 79-88; 90-118), BUR, Milano

Tacito, Annali (libri 15 e 16), BUR, Milano

Studi:

M. Labate, Eumolpo e gli altri, ovvero lo spazio della poesia, MD 34, 1995, 153-175.

R. Dimundo, Da Socrate ad Eumolpo. Degradazione dei personaggi e delle funzioni nella novella del fanciullo di Pergamo, MD 10-11, 1983, 255-265.

P. Fedeli, La matrona di Efeso: strutture narrative e tecnica dell'inversione, in AA.VV., Semiotica della novella latina: Atti del seminario interdisciplinare 'La novella latina', Perugia 11-13 Aprile 1985, Roma 1986, 9-35.

L. Cicu, La matrona di Efeso in Petronio, SIFC s. III, 4, 1986, 249-271.

Storia della Letteratura latina:

Manuale consigliato: G.B. Conte, Letteratura latina, Le Monnier, Firenze (dall'età di Tiberio al V sec. d.C. incluso).

N.B.: Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle fotocopie fornite a lezione e comunque reperibili al Centro stampa per poter sostenere l'esame finale.

Gli studenti impossibilitati a seguire il corso potranno contattare il docente della materia e concordare con lui un eventuale programma alternativo.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50008-Filologia, linguistica e letteratura
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Gli allievi dovranno sapere riconoscere gli elementi fondamentali della lingua e della civiltà letteraria latina, con particolare attenzione:

- agli aspetti linguistici e morfo-sintattici dei testi in programma, colti in prospettiva sincronica e diacronica;
- agli aspetti basilari della critica del testo;
- al riconoscimento delle specificità di un testo e del genere di appartenenza, alle sue peculiarità stilistiche, contenutistiche e metriche (ove necessario).

Particolare attenzione sarà data agli aspetti metaletterari dei capp. 79-118 del Satyricon.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Elementi erotici, mimici e novellistici nella compagine dei capp. 79-88; 90-118 del Satyricon
4	Tra elegia, mimo e paratragedia: Sat. 79-82
2	L'episodio della pinacoteca e l'autopresentazione di Eumolpo (Sat. 83-84)
4	La novella del fanciullo di Pergamo: meccanismi parodici e nobili echi letterari (Sat. 85-88)
4	Intermezzi erotici (Sat. 90-99)
5	Tra Lica e Trifena: l'episodio della nave (Sat. 100-110)
4	La matrona di Efeso (Sat. 111-113) e il IV libro dell'Eneide
3	Il naufragio della nave di Lica (Sat. 114-115)

**MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO A**

Prof.ssa ROSANNA MARINO - Lettere A-L, - Lettere A-L

TESTI CONSIGLIATI

Seneca. Lettere a Lucilio (a cura di R. Marino), Siena 2011 (ll. I-IV)
 Traina A.- Bertotti T., Sintassi normativa della lingua latina. Teoria, Bologna 2015
 Traina A.- Bernardi Perini G., Propedeutica al latino universitario, Bologna 1998, capp. I-VII
 Traina A., Lo stile 'drammatico' del filosofo Seneca, Bologna 1987
 B. Delignon, La reference philosophique dans la poesie parenetique d'Horace: l'exemple d'Aristippe, (Serm. II,3 et Epist. I, 17), in E. Gavoille & F. Guillaumont (curr.), Concilier, diriger par lettres, Tours 2017, pp. 221-236.
 Conte G.B. Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Firenze 2002
 oppure
 Citti V.- Casali C.- Neri C., Gli autori nella letteratura latina. Disegno storico. Dalle origini alla tarda latinità, Bologna 2005

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50008-Filologia, linguistica e letteratura
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento si propone di fare acquisire una buona padronanza del metodo critico: intende perfezionare negli studenti le capacità di analisi scientifica dei testi e permettere loro di approfondire la conoscenza degli strumenti di ricerca, di partecipare attivamente alla discussione dei problemi critici proposti, di confrontare metodi e problemi dell'indagine filologico-letteraria e filosofica sulla prosa di Seneca.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
30	Il lessico dell'interiorità e della predicazione

**MODULO
LINGUA E LETTERATURA LATINA II - MODULO B**

Prof.ssa ROSANNA MARINO - Lettere A-L, - Lettere A-L

TESTI CONSIGLIATI

Seneca. Fedra, (a cura di A. Casamento), Roma 2011
 Cicerone. Difesa di Marco Celio (a cura di E. Narducci), Milano 1989
 Tagliapietra A., Filosofia della bugia, Milano 2008
 Narducci E., La parola e la politica, Roma-Bari 2009
 Boldrini S., Fondamenti di prosodia e metrica latina, Roma 2004
 C. Auvray-Assayas, L'evidence de la sensation epicurienne: le témoignage de Cicéron, in C. Levy-L. Pernot (curr.) Dire l'evidence (Philosophie et rhétorique antiques). Cahiers de philosophie de l'Université de Paris XII- Val de Marne, n. 2, Paris 1997, pp. 157-176.
 Conte G.B., Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Firenze 2002
 oppure
 Citti v.-Casali C.-Neri C., Gli autori nella letteratura latina. Disegno storico. Dalle origini alla tarda latinità, Bologna 2005.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50008-Filologia, linguistica e letteratura
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'insegnamento si propone di fare acquisire una buona padronanza delle strategie retoriche e di comunicazione legate alla virtù di 'seconda qualità' (Sen. ep. 42, 1).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
30	La retorica delle 'strategie virtuose'